

Storia del pensiero politico antico e medievale

A.A. 2015/2016 – docente titolare: prof. ssa Alessandra Beccarisi
Semestre II
Crediti 12

1) Presentazione e obiettivi del corso

Il dialogo interreligioso nel medioevo.

Il corso si propone di analizzare e commentare in forma seminariale alcuni testi fondamentali del dialogo interreligioso nel medioevo. Si tratta di testi che avevano, da una parte, l'intento di difendere e diffondere la religione cristiana, ma dall'altra di immaginare una possibile pacifica convivenza. I dialoghi religiosi presi in esame non intendevano stabilire quale delle tre grandi religioni monoteiste (Ebraica, Cristiana e Islamica) fosse quella vera, perché la risposta, per questi autori cristiani, era scontata. Il valore di questi dialoghi sta nello sforzo di fondare un dialogo interreligioso sulla forza della ragione. Partiremo dalla parabola dei tre anelli raccontata da Lessing in Natan in saggio per scoprire già nel Medioevo che la verità non consiste in dogmi e in osservanze ma nell'utilizzo della ragione.

Il corso avrà carattere seminariale, ovvero gli studenti che partecipano dovranno approfondire autonomamente o in gruppo ed esporre pubblicamente i risultati di un personale percorso di ricerca guidati dal docente.

Bibliografia:

Una qualsiasi edizione con testo latino a fronte dei seguenti autori:

- Abelardo, Dialogo tra un filosofo, un giudeo e un cristiano
- Raimondo Lullo, Il libro del gentile e dei tre savi
- Nicolò Cusano, De pace fidei

Letteratura secondaria:

Marenbon, John, The philosophy of Peter Abelard, New York, 1997

Santinello Giovanni, Introduzione a Niccolò Cusano, Bari 2000

Kurt Flasch, Nikolaus von Kues in seiner Zeit : ein Essay, Stuttgart 2004

A lezione verrà indicata ulteriore letteratura secondaria di supporto alla preparazione dei seminari.

2) Conoscenze e abilità da acquisire

L'insegnamento di Storia della filosofia medievale si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio dei testi oggetto del corso favorirà la capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.

La didattica di tipo seminariale consente di acquisire le fondamentali competenze trasversali richieste:

- capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso)
- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)

- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)
- capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)
- capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

3) Prerequisiti

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale del pensiero antico e medievale. E' auspicabile che comprenda il latino scritto e che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico

Oltre al titolare del corso, prof.ssa Alessandra Beccarisi, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni

Il corso si avvarrà di diversi metodi didattici:

- didattica frontale
- attività seminariale
- lettura e discussione in classe di materiali
- lavori di gruppo.

L'insegnamento si compone di lezioni frontali (15 ore) e insegnamento seminariale (45 ore), che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi.

La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

6) Materiale didattico

Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

7) Modalità di valutazione degli studenti

a. Prova orale

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

- o Conoscenza dei principali problemi del pensiero medievale
- o Capacità di articolare una argomentazione;
- o Capacità di commentare il testo classico, con l'ausilio della letteratura secondaria
- o Capacità espositiva
- o Buon uso della lingua italiana

Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

b. Seminari svolti in classe

Criteri di valutazione delle attività seminariali:

- Coerenza dei contenuti
- Capacità espositiva e proprietà di linguaggio
- Ricorso a strumenti di supporto (Powerpoint, Handout, Abstract, etc.)

- Conoscenza dei testi originali e delle fonti
- Conoscenza della letteratura secondaria
- Rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione
- Capacità di lavorare in gruppo

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

La commissione d'esame è così composta: Alessandra Beccarisi (Presidente), Loris Sturlese (membro), Elisa Rubino (membro), Fiorella Retucci (membro), Nadia Bray (Membro)
